

## IL DEBUTTO SPERIMENTALE ALLE SUPERIORI

## Ecco i test Invalsi ma non fanno media

Rilevazioni uguali per tutti gli indirizzi di licei, tecnici e professionali

DI EMANUELA MICUCCI

**A**lle superiori arrivano i test Invalsi, ma gli studenti che affronteranno la maturità possono dormire sonni tranquilli. Per loro l'Invalsi può attendere. A sostenere il 10 maggio la prima prova nazionale di italiano e matematica saranno solo le seconde classi. Tuttavia, i risultati delle verifiche non faranno media con la votazione finale, perché lo scopo è valutare i livelli di apprendimento alla fine del biennio delle superiori. «Misurare e verificare», sottolinea l'istituto guidato da **Piero Cipollone**, «aspetti comuni a tutti i corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado». Come, per l'italiano, la comprensione di testi scritti e la riflessione sulla lingua. Per questo motivo le prove saranno uniche per tutte le tipologie di scuola e per tutti gli indirizzi di studio. Nessuna differenza, dunque, tra licei, istituti tecnici e professionali, né tra percorsi dello stesso tipo di scuola. Ma prove uguali per tutti gli studenti.

«Una scelta che non significa», chiarisce l'Invalsi, «che i loro risultati saranno restituiti alle scuole senza tenere conto dei diversi indirizzi di studio in esse presenti. Infatti, ogni scuola riceverà via web i propri risultati, articolati anche per classe, in modo da confrontarli con quelli medi complessivi del Paese e della propria regione, nonché con i livelli medi dei risultati conseguiti dalle scuole

della stessa tipologia a livello nazionale e regionale». L'istituto, inoltre, ha predisposto un documento con esempi di prove per esercitarsi ai test, pur ricordando che per superarle «non richiede alcuna specifica forma di preparazione o, tanto meno, di addestramento».

Non cambia molto nello svolgimento della rivelazione rispetto a quelle che gli anni passati hanno riguardato solo gli studenti del-

la primaria (II e V classe) e della media (I e III). I docenti riporteranno su

appositi moduli le risposte degli alunni, mentre in alcune classi saranno inviati dal ministero osservatori esterni per verificare che i test vengano somministrati correttamente e secondo il protocollo.

L'hanno passata liscia i maturandi: per loro l'Invalsi attenderà il 2012. Per quest'anno rimangono le classiche prove dell'esame di stato, ma dal prossimo la terza prova scritta cambierà volto, come annunciato mesi fa dal ministro dell'istruzione **Mariastella Gelmini**. Su modello dei Paesi europei, in arrivo criteri standardizzati per tutti «in modo che la valutazione non cambi da territorio a territorio, non sia qualcosa di discrezionale ma una modalità oggettiva e precisa per verificare la preparazione degli studenti», ha spiegato la Gelmini. Confermato, infine, il test Invalsi per l'esame di terza media che, come lo scorso anno, verrà conteggiato nella votazione finale.

Fissato anche il calendario per le altre prove Invalsi: l'11 maggio i bambini delle elementari affronteranno il test di comprensione della lingua italiana, il 12 maggio saranno messi alla prova gli alunni di prima media e il 13 si tornerà alle elementari per i quiz di matematica. Per gli esiti di tutte le rivelazioni bisognerà attendere presumibilmente ottobre.

—©Riproduzione riservata—